

L'ex vicesindaco contro Melogli «La mia rimozione un atto illiberale»

Mancini illustra le motivazioni del ricorso al Tar

ISERNIA - Sarà l'avvocato **Alda Colesanti** a rappresentare il Comune di Isernia nell'ambito del procedimento presso il Tribunale regionale amministrativo proposto dall'ex vicesindaco **Giovancarmine Mancini**.

La *defenestrazione* di **Mancini**, decretata a Campobasso ed eseguita dal sindaco **Melogli**, approda così al Tar. La questione ha animato il dibattito politico per settimane. L'accusa, per l'*eretico Mancini*, è stata quella di aver osato sfidare da destra il candidato di bandiera del PdL, scelto direttamente da **Iorio** e dal senatore **Di Giacomo**, nel corso delle recenti provinciali. Risultato: **Mazzuto** è stato eletto presidente della Provincia, come da copione, e **Mancini** ha pagato l'affronto con la rimozione dalla carica di assessore alla Cultura e di vicesindaco di Isernia. E dopo il polverone di polemiche in sede politica, sulla vicenda saranno chiamati ad esprimersi i giudici del Tar.

*«Per rispetto nei confronti dei miei elettori ho deciso di presentare ricorso al Tar contro un atto che considero assolutamente illiberale. - spiega **Giovancarmine Mancini** - Sono stato il più votato alle elezioni comunali, tra i più votati alle ultime provinciali, e dunque la mia rimozione dalla Giunta si configura come un sonoro schiaffo alla democrazia. Il volere del popolo sovrano è stato infatti caplestatato da chi ha deciso e ordinato la mia rimozione. E l'accusa per me è stata quella di lesa maestà nei confronti di chi gestisce oggi il PdL in maniera verticistica senza tollerare alcuna divergenza di opinione».*

Francesco Bottone